



Gruppi di Ascolto della Parola

6

Un patto da rinnovare dopo il tradimento

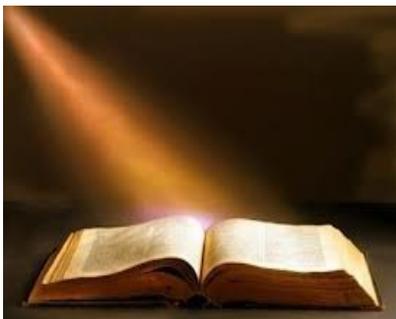
**“Non hanno tardato ad allontanarsi
dalla via che io avevo loro indicato” (Esodo 32)**

Attenere la Parola

- 6** Abbiamo peccato con i nostri padri,
delitti e malvagità abbiamo commesso.
- 7** I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie,
non si ricordarono della grandezza del tuo amore
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso.
- 8** Ma Dio li salvò per il suo nome, per far conoscere la sua potenza.
- 9** Minacciò il Mar Rosso e fu prosciugato,
li fece camminare negli abissi come nel deserto.
- 10** Li salvò dalla mano di chi li odiava, li riscattò dalla mano del nemico.
- 11** L'acqua sommerse i loro avversari, non ne sopravvisse neppure uno.
- 12** Allora credettero alle sue parole e cantarono la sua lode.
- 13** Presto dimenticarono le sue opere, non ebbero fiducia nel suo progetto,
- 14** arsero di desiderio nel deserto e tentarono Dio nella steppa.
- 15** Concesse loro quanto chiedevano e li saziò fino alla nausea.
- 16** Divennero gelosi di Mosé nell'accampamento
e di Aronne, il consacrato del Signore.
- 17** Allora si spalancò la terra e inghiottì Datan e ricoprì la gente di Abirà.
- 18** Un fuoco divorò quella gente e una fiamma consumò quei malvagi.
- 19** Si fabbricarono un vitello sull'Oreb, si prostrarono a una statua di metallo;
- 20** scambiarono la loro gloria con la figura di un toro che mangia erba.
- 21** Dimenticarono Dio che li aveva salvati,
che aveva operato in Egitto cose grandi,
- 22** meraviglie nella terra di Cam, cose terribili presso il Mar Rosso.

(Sal 106, 6-22)

Liberi per servire - 1



¹Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dal monte, fece ressa intorno ad Aronne e gli disse: «Fa per noi un dio che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell'uomo che ci ha fatti uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». ²Aronne rispose loro: «Togliete i pendenti d'oro che hanno agli orecchi le vostre mogli, i vostri figli e le vostre figlie e portateli a me». ³Tutto il popolo tolse i pendenti che ciascuno aveva agli orecchi e li portò ad Aronne. ⁴Egli li ricevette dalle loro mani, li fece fondere in una forma e ne modellò un vitello di metallo fuso. Allora dissero: «Ecco il tuo Dio, o Israele, colui che ti ha fatto uscire dal terra d'Egitto!». ⁵Ciò vedendo, Aronne costruì un altare davanti al vitello e proclamò: «Domani sarà festa in onore del Signore». ⁶Il giorno dopo si alzarono presto, offrirono olocausti e presentarono sacrifici di comunione. Il popolo sedette per mangiare e bere, poi si alzò per darsi al divertimento. ⁷Allora il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è perversito. ⁸Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicata! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: Ecco il tuo Dio, Israele; colui che ti ha fatto uscire dal terra di Egitto». ⁹Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco è un popolo dalla dura cervice. ¹⁰Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». ¹¹Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? ¹²Perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. ¹³Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti, e la possederanno per sempre». ¹⁴Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo. ¹⁵Mosè si voltò e scese dal monte con in mano le due tavole della Testimonianza, tavole scritte sui due lati, da una parte e dall'altra. ¹⁶Le tavole erano opera di Dio, la scrittura era scrittura di Dio, scolpita sulle tavole. ¹⁷Giosuè sentì il rumore del popolo che urlava e disse a Mosè: «C'è rumore di battaglia nell'accampamento». ¹⁸Ma rispose Mosè: «Non è il grido di chi canta: Vittoria! Non è il grido di chi canta: Disfatta! Il grido di chi canta a due cori io sento». ¹⁹Quando si fu avvicinato all'accampamento,

vide il vitello e le danze. Allora l'ira di Mosè si accese: egli scagliò dalle mani le tavole e spezzandole ai piedi della montagna. ²⁰Poi afferrò il vitello che avevano fatto, lo bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece bere agli Israeliti. ²¹Mosè disse ad Aronne: «Che cosa ti ha fatto questo popolo, perché tu l'abbia gravato di un peccato così grande?». ²²Aronne rispose: «Non si accenda l'ira del mio signore; tu stesso sai che questo popolo è incline al male. ²³Mi dissero: Fa per noi un dio, che cammini alla nostra testa, perché a Mosè, quell'uomo che ci ha fatti uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto. ²⁴Allora io dissi: Chi ha dell'oro? Toglietelo! Essi me lo hanno dato; io l'ho gettato nel fuoco e ne è uscito questo vitello». ²⁵Mosè vide che il popolo non aveva più freno, perché Aronne gli aveva tolto ogni freno, così da farne oggetto di derisione per i loro avversari. ²⁶Mosè si pose alla porta dell'accampamento e disse: «Chi sta con il Signore, venga da me!». Gli si raccolsero intorno tutti i figli di Levi. ²⁷Disse loro: «Dice il Signore, il Dio d'Israele: Ciascuno di voi tenga la spada al fianco. Passate e ripassate nell'accampamento da una porta all'altra: uccida ognuno il proprio fratello, ognuno il proprio amico, ognuno il proprio vicino». ²⁸I figli di Levi agirono secondo il comando di Mosè e in quel giorno perirono circa tremila uomini del popolo. ²⁹Allora Mosè disse: «Ricevete oggi l'investitura dal Signore; ciascuno di voi è stato contro suo figlio e contro suo fratello, perché oggi Egli vi accordasse benedizione». ³⁰Il giorno dopo Mosè disse al popolo: «Voi avete commesso un grande peccato; ora salirò verso il Signore: forse otterrò il perdono della vostra colpa». ³¹Mosè ritornò dal Signore e disse: «Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un dio d'oro. ³²Ma ora, se tu perdonassi il loro peccato... altrimenti, cancellami dal tuo libro che hai scritto!». ³³Il Signore disse a Mosè: «Io cancellerò dal mio libro colui che ha peccato contro di me. ³⁴Ora va', conduci il popolo là dove io ti ho detto. Ecco il mio angelo ti precederà; ma nel giorno della mia visita li punirò per il loro peccato». ³⁵Il Signore colpì il popolo, perché aveva fatto il vitello fabbricato da Aronne.

Domande

Domande guida

Che cosa dice il testo? Di che cosa parla? Che cosa accade? Che cosa fanno i personaggi? Come lo fanno e perché?

Domande: La mia vita con Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfrancato, illuminato, esortato, purificato?

Siamo consapevoli che la paternità di Dio ci coinvolge in un rapporto perso-



nale e intimo con Dio?

La nostra preghiera nasce dall'affetto, dalla confidenza, dalla fiducia in Dio? Sappiamo abbandonarci alla sua volontà?

Cosa ci aspettiamo da Dio a proposito del male, in noi e nel mondo? Puntiamo sulla sua ira per i malvagi (che non siamo noi) e temiamo la stessa ira per noi stessi (quando proprio non possiamo negare di aver sbagliato e offeso)? Oppure ci sentiamo figli, oggetto di una cura premurosa e intensa e quindi sempre destinatari di perdono e sostegno?

Quale immagine di Dio presentiamo al mondo, a cominciare da chi ci sta più vicino?

La vita mia e del mondo

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta?

Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, correggere, di approfondire, di decidere?

Per cosa stiamo lavorando? Per cosa ci stiamo sacrificando? Dove va a finire quasi tutto il nostro tempo?

Siamo gelosi della nostra libertà? O siamo schiavi dei nostri desideri?

Cosa invidiamo agli altri? Cosa invidiamo a chi ha ricchezza, successo, potere e visibilità?

Abbiamo la santa pazienza di lasciare che Dio realizzi i suoi piani su noi e sul mondo secondo i suoi tempi?

Abbiamo memoria viva dei doni di Dio per noi?

Pregustiamo la vita eterna, dono che solo Dio può concederci?

La nostra preghiera è viva lode per la bellezza del cuore di Dio e della sua volontà d'amore?

Oratio

Signore della vita tu ci hai posti nel mondo come esseri unici e amati.

Tu hai su ciascuno di noi e sulla nostra famiglia umana un progetto di salvezza, di pace e di gloria.

Aiutaci a fuggire l'idolatria in ogni sua forma.

Facci piccoli: riconoscenti per i tuoi doni.

Facci sapienti: giudici del mondo e dei suoi valori.

Facci pazienti: ammiratori del tuo dominio sul tempo.

Facci disponibili ed elastici:

uditore della parola e pronti a seguire le tue vie

Siamo nel mondo ma non del mondo

Siamo tuoi e ne vogliamo gioire ogni giorno

Siamo figli non servi e possiamo vivere da figli.

Per il bene nostro, della Chiesa e del mondo. Amen.